

### Note di regia

La storia si sviluppa intorno allo scontro tra Helene (interpretata da Andrea Jonasson) e suo figlio Osvald (Gianluca Merolli), scontro che porta a galla vecchi peccati di famiglia. In questa produzione è ben rappresentato non solo il disvelamento di segreti familiari, ma anche l'esternazione dei fantasmi che si nascondono e vivono dentro tutti noi. I "fantasmi" sono illusioni che le persone costruiscono a partire dalle proprie debolezze. I "fantasmi" sono le menzogne che adottiamo e che trasmettiamo ai nostri figli. Questo spettacolo è una storia di liberazione dai fantasmi che ci inseguono. Le illusioni collassano, crudeli verità vengono rivelate e l'immagine della famiglia ideale si frantuma rivelando ciascun membro per l'individuo libero qual è. Riconquistare la propria indipendenza attraverso il superamento delle illusioni, come donna e come madre, diventa l'unica strada possibile verso la libertà. I personaggi femminili di Ibsen hanno qualcosa di sbalorditivo e straordinario, sono tra i più potenti del mondo teatrale. Siamo di fronte ad una donna che vede chiaramente, agisce con coraggio, svela menzogne, è infallibile nel suo giudizio ed è capace di sacrificare tutto in nome della verità.

**Rimas Tuminas**

*Testi a cura di Francesca Ferro*

#teatroutines



[www.teatroutines.it](http://www.teatroutines.it)



ph: Tommaso Lepera

### PROSA

**martedì 28 febbraio 2023 - ore 20.45**  
**mercoledì 1 marzo 2023 - ore 20.45**  
**giovedì 2 marzo 2023 - ore 19.30**



# Spettri



# Spettri

di **Henrik Ibsen**

versione italiana e adattamento **Fausto Paravidino**

*Helene Alving*

**Andrea Jonasson**

*Osvald Alving*

**Gianluca Merolli**

*Pastore Manders*

**Fabio Sartor**

*Jakob Engstrand*

**Giancarlo Previati**

*Regine Engstrand*

**Eleonora Panizzo**

scene e costumi **Adomas Jacovskis**

musica **Faustas Latėnas, Giedrius Puskunigis, Jean Sibelius, Georges Bizet**

disegno luci **Fiammetta Baldiserri** ripreso da **Oscar Frosio**

assistente alla regia **Gabriele Tuminaite**

assistente e interprete del team creativo **Alina Frolenko**

regia **Rimas Tuminas**

produzione **Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale**

## Casa Teatro 2022/2023

### Ma siamo matti?

mercoledì 1 marzo 2023 - ore 17.30

#### SPETTRI E OSSESSIONI

incontro con **Andrea Jonasson** e la **Compagnia** dello spettacolo *Spettri*

consulenza psicologica alla famiglia Alving a cura della dottoressa **Giada Sinelli**,

**Casa della Psicologia** (via Pracchiuso 23 – Udine)

conduce **Roberto Canziani** giornalista, esperto e critico del teatro

*La verità è la cosa più difficile da rivelare.*

**Rimas Tuminas**

Considerata una commedia sociale, o più propriamente un dramma borghese, *Spettri* (1881) è una delle opere più significative di Henrik Ibsen. Come nei grandi miti della tragedia greca, qui si mescolano incesto, follia, verità terribili che si disvelano dopo anni di menzogne. L'ambientazione è quella di un'allucinata campagna norvegese resa grigia e stagnante, come l'animo dei personaggi, da una pioggia battente e dove il sole e il calore arrivano inutilmente e sempre troppo tardi. Questa nuova versione del capolavoro del drammaturgo norvegese adattata da Fausto Paravidino, diretta da Rimas Tuminas e interpretata da Andrea Jonasson si svolge in uno spazio onirico dove personaggi reali e fantasmi si fondono come in un sogno e ciò che avviene sulla scena è un continuo passaggio tra passato e presente.

La ricca vedova Helene Alving rievoca col Pastore Manders la vera e nefanda personalità del marito alla memoria del quale sta per essere intitolato un nuovo asilo. La donna in gioventù era fuggita dal marito corrotto per rifugiarsi tra le braccia del pastore che amava, ma questi l'aveva respinta. Il figlio Osvald è appena tornato da Parigi dove ha scoperto di essere destinato alla follia: la madre, che finora gli aveva nascosto il passato, finalmente gli rivela che egli ha ereditato la sifilide dalle dissoltezze del padre. Il giovane apprende inoltre che Regine Engstrand, la cameriera della quale è innamorato, è frutto di una relazione del padre e quindi sua sorellastra. Il falegname Engstrand, zoppo dalla parte sinistra, quella del "male", incarna il maligno e vuole aprire una Casa del marinaio: un bordello contrabbandato per iniziativa meritoria. Regine, dopo aver scoperto di essere la sua sorellastra, abbandona Osvald e accetta di andare nel bordello del patrigno. Osvald, dopo aver fatto promettere alla madre di ucciderlo con una dose letale di morfina qualora fosse colto da un'altra crisi, viene definitivamente travolto dalla follia.

*Spettri* viene spesso considerata l'altra faccia di *Casa di bambola*: la signora Alving è una Nora che non riesce a fuggire, che si lascia plagiare da un moralismo puritano e convenzionale incarnato dal Pastore Manders, una sorta di coro in questa moderna tragedia. Helene Alving resta a custodire le falsità della vita borghese e tenta di riscattare il passato con un asilo che va emblematicamente a fuoco, perché gli "spettri" del passato riemergono continuamente.